

## **Comunicato sulla sicurezza del lavoro – emergenza Coronavirus in Business Solutions Italia**

Chiediamo all'azienda un comportamento univoco ed universale, che prescindendo dalle considerazioni personali delle Lavoratrici e Lavoratori.

Purtroppo a volte non basta la propria percezione del pericolo, ma occorrono delle precise linee guida, che non possano essere "travistate" o peggio personalizzate.

Da quando è stato annunciato, poi ritirato, l'esubero di 60 unità, che comunque pesa come una spada di Damocle sulle nostre teste, si potrebbero innescare, è nell'animo umano...., il principio "dell'apparenza" quel meccanismo orribile, ossia....vado lo stesso anche senza mascherina, così faccio vedere all'azienda quanto sono bravo....magari non finisco nei 60 esuberanti. Ripetiamo, è nell'animo umano, è comprensibile, ed è miseramente fondato di realtà.

Le mascherine FFP2 sono introvabili, ed è il primo DPI utile al primo contatto con il pubblico o privato; non vogliamo sostituirci all'RSPP, ma la legge ci impone come RLS di avvertire del pericolo, per noi chi non le indossa non DEVE avere a che fare con nessuno sui luoghi di lavoro, come da linee guida ministeriale.

Ricordiamo l'accordo sottoscritto il 14 mar 2020 tra Governo, Confindustria e Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL "Regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", che alleghiamo al presente.

A breve ci verrà permesso un contatto con l'RSPP in una call conference tra le RSU/RLS e l'azienda rivolto "all'applicazione e verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" in ottemperanza all'accordo.

In queste settimane sono state diverse l'e-mail scambiate con l'azienda per monitorare la situazione ma abbiamo bisogno anche di voi.

Ci rivolgiamo a tutte le lavoratrici e ai lavoratori perché non esitino a segnalarci qualsiasi situazione che ritengano critica per la sicurezza e salute nell'espletamento delle loro attività lavorative o anche riferibili agli addetti di terze parti contrattualmente impegnate con noi.

Roma, 17 marzo 2020